



Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta
(l.r. n.15/2015)

Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Art. 1, c. 14 della L. 190/2012;
Art. 9 P.T.P.C. anno 2016/2018.

ANNO 2016

Introduzione

La presente relazione ai sensi dell'Art. 1 comma 14, della L. n.190/2012, nonché dell'art. 9 del P.T.P.C. 2016/2018, che onera il Responsabile della Prevenzione della corruzione alla redazione di una Relazione Annuale che offra una valutazione complessiva sul livello effettivo di attuazione del P.T.P.C., predisposto ed approvato.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione comprensivo del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e del codice di comportamento di questo Ente è stato approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario, in sostituzione dei poteri della Giunta n.7 del 26.01.2016, su proposta del R.P.C.

Il Piano individua quali Referenti per l'attuazione, nonché per il monitoraggio ed il controllo di 1° livello del Piano stesso, i Dirigenti dell'Ente e i responsabili delle P.O., ciascuno in relazione alle proprie competenze.

Il controllo di 1° livello sull'effettiva attuazione del Piano Anticorruzione, complessivamente inteso è stato effettuato dai singoli Dirigenti, ciascuno per il Settore di propria competenza, con monitoraggi mensili, giusta attestazioni agli atti del Servizio Controlli Interni – Anticorruzione e Trasparenza.

Il monitoraggio ha riguardato, in special modo, gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lg.vo 33/2013, ma è stato adeguatamente monitorato, anche l'attuazione del Piano Anticorruzione, con particolare riferimento alle misure specifiche ulteriori, oltre a quelle obbligatorie generali.

Il controllo di 2° livello, è stato espletato, direttamente dal Responsabile Anticorruzione, che ha provveduto, ove necessario, ad effettuare le necessarie segnalazioni nei casi di omesso, o ritardato adempimento.

Particolare attività di monitoraggio e vigilanza è stata effettuata dal Dirigente competente, nonché dal Responsabile Anticorruzione, anche nei confronti delle Società Partecipate e/o controllate, con riferimento all'adozione ed attuazione del P.T.P.C. 2016/2018.

I destinatari del Piano Anticorruzione 2016/2018 sono (Art. 14 P.T.P.C.):

- a) Amministratori;
- b) Dirigenti;
- c) Dipendenti;

d) Concessionari o incaricati di pubblici servizi e i soggetti di cui all'Art. 1, comma 1 ter della L.241/90;

e) Tutti i soggetti che collaborano con il Libero Consorzio Comunale in forza di un rapporto di lavoro parasubordinato, quali collaboratori a progetto, prestatori di lavoro occasionali etc.

f) Quei soggetti che agiscono nell'interesse del Libero Consorzio Comunale in quanto legati alla stessa da rapporti giuridici contrattuali, nomine in organismi o accordi di altra natura quali, ad esempio, quelli di partenariato.

Gli strumenti attraverso i quali le misure di prevenzione, generali e specifiche, sono state applicate possono essere classificati in:

-Direttive (tese a favorire comportamenti conformi alle leggi e ai principi di buona amministrazione) e Circolari esplicative.

- Sistema di controllo a campione sugli atti e sui procedimenti, mediante chek list;

- Monitoraggio dei tempi dei procedimenti;

- Meccanismi di sostituzione in caso di inerzia e/o ritardo;

- Obblighi di trasparenza e pubblicità;

- Misure di rotazione del personale;

- Formazione del personale;

- Codici comportamentali ed etici;

- Carte dei servizi;

-Indagini ispettive e verifiche

- Assegnazione di specifici obiettivi per l'attuazione del Piano Anticorruzione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità. (P.D.O.: obiettivi strategici di sviluppo delle attività).

- Segnalazione di anomalia e irregolarità

Per il trattamento dei rischi di corruzione nel P.T.P.C. sono state previste:

a) Misure di prevenzione riguardanti tutto il personale (art. 17 P.T.P.C.);

- b) Misure di prevenzione comuni a tutti i settori (art. 18 P.T.P.C.);
- c) Misure di prevenzione specifiche per le attività ad alto rischio corruzione (art. 20 P.T.P.C.);
- d) Rotazione degli incarichi (art. 19 P.T.P.C.);
- e) Misure di controllo e monitoraggio dei procedimenti amministrativi (tempistica di istruttoria e conclusione dei procedimenti);
- f) Misure di segnalazione e protezione (Whistle blowing);
- g) Misure di trasparenza.

Per una più puntuale e dettagliata informazione, si riportano di seguito, le direttive emanate dal Responsabile Anticorruzione, nell'espletamento della propria attività di impulso e coordinamento per una efficace attuazione del Piano, nonché per gli adattamenti che si sono resi necessari per l'aggiornamento dello stesso alle recenti novità legislative (D. Lg.vo n. 50/2016; D. Lg.vo N.97/2016; Nuovo P.N.A., Deliberazione ANAC N.831 del 03/08/2016):

Direttiva n. 1 del 18 Gennaio 2016 : P.T.P.C. 2016/2018 – Trattamento del rischio: Individuazione misure. Calendario attività.

Direttiva n. 5 del 03.05.2016 : Decreto Lgs. 33/2013. Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione “Bandi di gara e Contratti”. **Pubblicazione procedure di affidamento Lavori – Servizi e Forniture.**

Direttiva n. 6 del 03 maggio 2016 : Prime indicazioni operative per la corretta applicazione del nuovo codice degli appalti (d. Lgs. 18.4.2016, n.50).

Direttiva N.7 del 17/06/2016 : P.T.P.C. 2016/2018 - Richiesta Relazione Semestrale.

Direttiva n. 8 del 21 Giugno 2016 : Garanzia dell'Uniformità dell'azione amministrativa – Disposizioni operative.

Direttiva n. 9 del 24.11.2016 : ANAC – Delibera n. 833 del 03.08.2016. Linee Guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili ed incompatibili. Indagine ispettiva.

Direttiva n. 10 del 09.12.2016 : Decreto Legislativo n. 97/2016, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della Legge 6 Novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 Agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche. Primi adempimenti.

Direttiva n. 12 del 12.12.2016 : Il nuovo P.N.A. 2016, Deliberazione ANAC 831/2016. Predisposizione P.T.P.C. 2016/2018. Primi adempimenti,

Tanto premesso, si rappresenta che la presente Relazione è stata predisposta, altresì, sulla scorta delle risultanze e dei reports, trasmessi dai vari Dirigenti, sull'attività posta in essere e sui risultati ottenuti nell'anno 2016, in riferimento al P.T.P.C., al Piano della Trasparenza ed al Codice di Comportamento, nonché in riferimento alle varie Direttive emanate dal Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza in materia, e a quanto condiviso e disposto nelle varie riunioni e Conferenze dei Dirigenti tenutesi nell'anno 2016.

L'ufficio del R.P.C., ad oggi, è dotato di alcune unità che prestano servizio, in tale ufficio, a tempo parziale. Il R.P.C., nell'anno 2016, per l'espletamento delle funzioni proprie e delle complesse e varie attività, è stato supportato anche dal personale dell'ufficio di Segreteria.

E' necessario, pertanto, così come prevede l'Aggiornamento al P.N.A. , approvato dall'ANAC con la Determinazione n. 12 del 28/10/2015, che il R.P.C. sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere.

Solo con una piena collaborazione e responsabilizzazione degli uffici alla partecipazione attiva, sotto il coordinamento del R.P.C., è possibile, forse, scongiurare il verificarsi di eventi corruttivi, dando piena attuazione alle misure di prevenzione previste nel P.T.P.C.

Si rappresentano di seguito, gli interventi posti in essere in applicazione del Piano negli ambiti di maggior interesse per le politiche di prevenzione della corruzione ed in tema di trasparenza.

Formazione in tema di corruzione e cultura della legalità

Ai sensi dell'art. 9 del P.T.P.C. 2016-2018, tra i compiti del RPC, rientra l'approvazione, su proposta del Dirigente responsabile della formazione, del Piano annuale della formazione per la prevenzione della corruzione, con specifico riferimento alle materie inerenti le attività ad elevato rischio di corruzione.

In esecuzione del Piano di Formazione dedicato specificatamente alla prevenzione della corruzione, sono state programmate, nel mese di gennaio 2016, N.4 giornate di Formazione in house, tenute dalla scrivente, Direttiva N.1 del 18/01/2016, finalizzate nello specifico alla nuova “Mappatura dei Processi” per la predisposizione del P.T.P.C. 2016/2018, in ottemperanza della determinazione dell’ANAC N.12 del 28/10/2015; oltre ad una puntuale analisi dei processi, seguita personalmente dalla scrivente, Settore per Settore, si è proceduto ad una puntuale e rigorosa ponderazione del rischio di corruzione, individuando le priorità di trattamento dello stesso, con le misure più idonee ed efficaci.

In tale attività di approfondimento e formazione sono state valutate le Misure obbligatorie e generali, nonché le ulteriori Misure specifiche, inserite nel P.T.P.C. 2016 per scongiurare il rischio di corruzione.

Per tale attività sono stati individuati specifici Referenti per ogni singolo Settore.

In data 02/12/2016, è stata tenuta un’ulteriore giornata di Formazione con docente la Dott.ssa Antonina Liotta, Segretario Generale del Comune di Catania, che ha riguardato, nello specifico, le novità introdotte dal Decreto Legislativo N. 97/2016 “ Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 06/11/2012, N.190 e del decreto legislativo 14/03/2013, N.33, ai sensi dell’art.7 della legge 07/08/2015, N. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche.

La docente ha, altresì, approfondito il nuovo concetto di Accesso Civico generalizzato, alla luce delle novità legislative di cui al Decreto Legislativo N.97 del 25/05/2016.

Tutte le giornate di formazione sono state rivolte ai Dirigenti, ai titolari di P.O., al personale di categoria “D” e “C”, con particolare riguardo alla partecipazione delle unità che operano nei settori ad elevato rischio di corruzione.

Per le giornate di formazione dedicate alla mappatura dei processi ed alla ponderazione del rischio di corruzione la partecipazione è stata ampliata anche al personale di categoria “B”.

Durante l’anno 2016, il Piano di formazione approvato è stato attuato anche mediante:

- Autoformazione per approfondimento studio P.T.P.C. 2016-2018;
- Divulgazione/informazione codice di comportamento;
- Interventi auto formativi tenuti dai Dirigenti di carattere generale;
- Interventi auto formativi tenuti dai Dirigenti per materie di competenza;

- Approfondimento di tematiche che riguardano in particolare le attività ritenute, nell'ambito del Piano Anticorruzione, ad alto rischio (approfondimento Nuovo Codice degli Appalti, D.Lg.vo N.50 del 18/04/2016).

Il Responsabile Anticorruzione ha partecipato, altresì, alla 2° Giornata Nazionale riservata ai R.A., organizzata dall'ANAC il 24/05/2016, in Roma presso la sede della Banca d'Italia ed ha partecipato anche alla seconda giornata della trasparenza, organizzata dal Comune di Catania il 27/09/2016, presso l'Auditorium "Concetto Marchesi".

Codice di comportamento e attività ispettiva

Con Deliberazione Commissariale con i poteri della Giunta n. 29 del 06.02.2014 è stato approvato il codice di comportamento dei dipendenti dell'ente, che, ai sensi dell'Art. 54, comma 5, del D.Lgs. N. 165/2001, integra le previsioni del codice generale dei dipendenti pubblici (D.P:R. n.62/2013).

Il Codice di comportamento, approvato, costituisce oggi un allegato del P.T.P.C. 2016-2018.

Ad oggi, dall'attività di monitoraggio sullo stato di applicazione del codice di comportamento, non risultano comunicate violazioni dello stesso, ad eccezione di quanto comunicato dal Dirigente del Settore Ambiente, con nota agli atti di questo ufficio.

Nel corso dell'anno 2016, è stato avviato e concluso N.1 procedimento disciplinare che si è concluso con l'irrogazione della sanzione disciplinare della sospensione del servizio per gg.20.

Nessun nuovo procedimento penale nei confronti dei dipendenti dell'Ente risulta instaurato nell'anno 2016.

Nell'anno 2016 sono stati conferiti N. 2 incarichi interni a dipendenti dell'Ente ed autorizzati N.4 incarichi extraistituzionali.

La dotazione organica nell'anno 2016 è la seguente:

- Dirigenti: 5
- Dipendenti a tempo indeterminato: 318
- Dipendenti a tempo determinato: 2

Il codice di comportamento e la condotta in servizio dei dipendenti è stata altresì monitorata mediante specifica Direttiva N.3 del 19 Aprile 2016. Responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti – Vigilanza e potenziamento dei sistemi di controllo della presenza in servizio.

Incarichi Dirigenziali e Rotazione dei dipendenti

In attuazione del P.T.P.C. 2016/2018, con Direttiva n. 5 del 26 Marzo 2015, in riferimento all'art. 18 "Rotazione degli incarichi", che dispone, ove possibile, la rotazione periodica del personale impiegato in settori a rischio di corruzione, con un intervallo compreso tra tre e cinque anni, i Dirigenti sono stati incaricati a valutare e, ove necessario, predisporre un Piano di Rotazione degli incarichi per i rispettivi Settori di competenza, da condividere con il responsabile della Prevenzione della Corruzione.

E' doveroso rilevare, comunque, che in ottemperanza alla Deliberazione Commissariale, con i poteri della Giunta Provinciale, n. 23 del 24 Gennaio 2014 "**Delibera Commissariale n. 206/2013. Previsione delle cessazioni ai sensi dell'art. 2 c. 11 lett. b) D.L. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012**", sono stati collocati a riposo negli anni 2014 – 2016 circa n. 100 unità di personale, per cui di fatto, si è operato un avvicendamento e rotazione in numerosi servizi e uffici di questo Ente, anche in Settori ad elevato rischio di corruzione.

Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali

Le dichiarazioni sostitutive di insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità degli incarichi sono state rese dai Commissari Straordinari che si sono succeduti nell'anno 2016, nonché da tutti i Dirigenti.

Si è proceduto, altresì, al monitoraggio e controllo, dell'ipotesi di inconferibilità e incompatibilità su tutti gli incarichi conferiti nell'anno 2016, anche in riferimento ad incarichi presso le società partecipate.

Tutte le dichiarazioni rese hanno contenuto negativo.

Si fa presente altresì che, in tema di inconferibilità ed incompatibilità per gli incarichi dirigenziali ex D. Lg.vo N.39/30123, è stata effettuata una Specifica Indagine Ispettiva, Direttiva N.9 del 24/11/2016, in ottemperanza alla Delibera ANAC N. 833 del 03/08/2016.

Forme di tutela offerte ai dipendenti a seguito di segnalazione di condotte illecite

Sono state diramate le opportune disposizioni ai Dirigenti affinché portassero a conoscenza dei dipendenti dei vari settori il modello per la segnalazione di condotte illecite. Il modello è stato inserito (mod. "T"), in aggiunta a quelli esistenti, nel Piano Triennale per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità 2016/2018, sotto la voce "Modulistica"

A tal proposito, si rappresenta che, tramite la procedura attivata per eventuali segnalazioni di illeciti, non è stata inoltrata alcuna segnalazione di illecito nell'anno 2016 né da parte del personale dipendente dall'Amministrazione, né da parte di soggetti esterni all'Amministrazione.

Rispetto dei termini dei procedimenti. Raccordo tra misure anticorruzione, controlli interni e procedimenti amministrativi.

I settori hanno effettuato il monitoraggio del rispetto dei termini previsti per la conclusione dei provvedimenti, secondo quanto stabilito dal P.T.P.C..

Dal monitoraggio effettuato, anche in sede di Controlli interni ex art. 148 del TUEL, in esecuzione, altresì del Regolamento sul Sistema Integrato dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione n.22 del 15/6/2013, è emerso, sostanzialmente, un pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, con alcune eccezioni, giustificate da difficoltà organizzative.

Per determinati procedimenti, si è reso necessario intervenire con specifiche Direttive al fine di dirimere conflitti di competenza tra Settori in merito ad alcune attività e procedimenti da porre in essere, Direttiva N.2 del 19 Gennaio 2016. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, ex art. 2 L.R. N.6 /97. Deliberazione Commissariale N.92 del 30/12/2015.

Programma Triennale per l'Integrità e la Trasparenza 20162018.

Con Deliberazione Commissariale con i poteri della Giunta n. 111 del 14 Luglio 2014 è stato approvato il Programma Triennale sulla Trasparenza e l'Integrità, in ossequio alla disciplina del D. Lgs 33/2013, che costituisce allegato del P.T.P.C. 2015/2017.

Il Programma si compone del seguente allegato:

All. "A" Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti"

Relativamente agli obblighi di pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente, di cui al Decreto Lgs 33/2013, è stato attuato un puntuale controllo e monitoraggio da parte del P.R.C., a seguito, anche, delle attestazioni periodiche rilasciate dai Dirigenti sull'esatto assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Con Direttiva N.5 del 03/05/2016, il R.P.C. è intervenuto per coordinare le attività di pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente, " Sottosezione" Bandi di gara e Contratti" . Pubblicazione procedure di affidamenti Lavori – Servizi e Forniture, su specifica

segnalazione da parte del Nucleo di Valutazione effettuata in sede di compilazione del monitoraggio annuale al 31/01/2016.

Verifiche ispettive

Nell'anno 2016 è stata altresì effettuata, su impulso del R.P.C. una verifica ispettiva su tutti gli atti amministrativi del Settore VIII Edilizia e Patrimonio Immobiliare.

L'accertamento ha dato esito negativo: non è stata riscontrata alcuna irregolarità o anomalia.

Inoltre, sempre nell'anno 2016, è stata effettuata una verifica ispettiva in loco ed accesso agli atti presso il Settore VI Sviluppo Economico ed Attività Produttive, giusto verbale del 13 Aprile 2016, relativamente all'attuazione del Progetto VEDER.

Le anomalie riscontrate sono state puntualmente sanate.

Per maggiore ed esaustiva informazione sull'attuazione del P.T.P.C. 2016/2018, si rinvia alla scheda compilata per l'anno 2016, per come proposta dell'ANAC in formato xls. La scheda è composta da tre fogli excel:

1. Anagrafica;
2. Considerazioni generali;
3. Misure anticorruzione.

Caltanissetta,
16/01/2017

F.to Il Segretario Generale
Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
Dott.ssa Caterina Moricca